

1 ottobre 2014



AL LUMIÈRE

Il viaggio della sposa vale la spesa

L'ANTEPRIMA del film *Io sto con la sposa* al Lumière stasera alle 20, alla presenza dei registi Gabriele Del Grande e Antonio Augugliaro, inaugura la quarta edizione della rassegna 'Riusciranno i nostri eroi. I nuovi autori del cinema italiano incontrano il pubblico', organizzata da Fice Emilia Romagna e dedicata al nuovo cinema italiano e all'incontro con i suoi protagonisti. Il progetto coinvolge quest'anno 18 sale d'essai della regione (contro le 13 dello scorso anno).

IL FILM che si presenta stasera è molto emblematico e vicino allo spirito della rassegna. Divenuto documentario grazie a un crowdfunding da record, storia vera di un finto corteo nuziale organizzato da tre registi visionari per aiutare cinque palestinesi e siriani scappati dalla guerra e sbarcati a Lampedusa, *Io sto con la sposa* è arrivato fino alla Mostra del Cinema di Venezia (Orizzonti, Fuori Concorso), dove è stato uno degli eventi più applauditi. Il film, che uscirà il 9 ottobre, è stato finanziato da 2.617 produttori 'dal basso'. Prossimo appuntamento del ciclo al Lumière, l'8 ottobre con Davide Ferrario e *La zuppa del demonio*.

Il festival della terra va alla guerra

Al Lumière anche il doc del reporter ucciso a Gaza



Una scena di 'Quello che resta' di Antonio Martino che racconta la guerra nei Balcani vent'anni dopo e soprattutto la distruzione e la ricostruzione del Ponte Vecchio di Mostar. Nel tondo, il venditore ambulante bengalese protagonista di 'Sexy Shopping'

QUI il cinema documentarista indipendente è vivissimo. Soprattutto quello che non ha paura di spinners nei territori ostici o comunque socialmente difficili, per narrarne le problematiche e le storie umane, cercando di offrire un'informazione antagonista. All'ottava edizione di Terra di Tutti Film Festival al via l'8 ottobre al Lumière rititolata dal regista e autore Antonio Martino *Guerra di Tutti*, per il suo alto contenuto di film che parlano di conflitti tanto vicini a noi - e venerdì 10 si vedrà anche il documentario *About Gaza* del 2011 firmato da Piero Bellerini e Simone Camilli, il reporter italiano ucciso lo scorso agosto a Gaza durante un'operazione di smina-

mento - l'espressione bolognese del cinema che documenta la realtà è davvero ben rappresentata, con otto pellicole concepite, finanziate o realizzate sotto le Due Torri. A partire proprio da Martino che, con *Quello che resta*, sabato 11 alle 19,15, proporrà una storia della Bosnia a vent'anni da uno dei giorni drammaticamente più simbolici dei conflitti nei Balcani, la distruzione del Ponte Vecchio di Mostar, e a quasi dieci anni dalla ricostruzione dello stesso, da parte della comunità internazionale «che però lascia un ponte emozionale mai stato ricostruito». In sala lo stesso giorno, prima del lavoro di Martino, si vedrà *Eco de Femmes*, regia di Carlotta Piccinini e

coproduzione GVC e EleNfant Film, documentario corale che racconta esperienze, desideri professionali e di vita di sei donne che vivono e lavorano nelle zone rurali del Marocco e della Tunisia. Giovedì 9, invece, nel blocco dedicato ai migranti e alle nuove cittadinanze, che va dalle 22,30 a mezzanotte, si vedrà *Sexy Shopping* di Antonio Benedetto e Adam Selo in cui i due registi raccontano la storia di Miah, immigrato bengalese in Italia da anni, che ha aperto la partita Iva per regolarizzare la sua posizione di venditore ambulante soprattutto in Prato.

Benedetta Cucci